



Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

Rassegna stampa del 23/04/2011

Indice

«L'attività fisica? Il migliore farmaco che ci sia» (Il Resto del Carlino Bologna - 23/04/11) pag.

3

Lo sport fa schizzare le presenze e la Riviera gonfia i muscoli (Il Resto del Carlino Rimini - 23/04/11) pag. 5

CATTOLICA, WEEKEND DI TORNEI, FESTE E SPORT (Il Resto del Carlino Rimini - 23/04/11) pag. 6

Paladonna, invecchia il salotto dello sport (Corriere di Bologna - 23/04/11) pag. 7

SPORT: Il Pala De André è stato 'promosso' (Il Resto del Carlino Ravenna - 23/04/11) pag. 8

QS: Gli atleti paralimpici in gara coi normodotati (Il Resto del Carlino Reggio - 23/04/11) pag.

9

Lunedì a Fabbrico la Maratonina competitiva (L'Informazione di Reggio Emilia - 23/04/11) pag. 10

Il signore degli anelli" si alza sui pedali (La Voce di Romagna Cesena - 23/04/11) pag. 11

La Polisportiva va "troppo avanti" (La Voce di Romagna Rimini - 23/04/11) pag. 12

Pass invalidi, la Cancellieri: "Nuovo regolamento a maglie meno larghe" (Unità edizione Bologna - 23/04/11) pag. 13

PILLOLE DI MOVIMENTO IL PARERE DEL PROFESSOR MARCHESINI REGGIANI, SPECIALISTA NEL CAMPO DELLE PATOLOGIE METABOLICHE

«L'attività fisica? Il migliore farmaco che ci sia»

CONTINUA 'Pillole di movimento', la campagna di sensibilizzazione della Rete Blu Uisp, in collaborazione con *il Resto del Carlino*, contro la sedentarietà. Sono in distribuzione, fino al 31 maggio, nelle farmacie comunali del gruppo Admenta, 20mila scatole simili a quelle di un farmaco con tre buoni per praticare gratuitamente un mese di sport (cardiofitness, ginnastiche dolci e pilates, balli ed attività in acqua) presso una delle oltre venti associazioni e polisportive del territorio. Basterà scegliere una delle attività elencate nel 'bugiardino' contenuto all'interno della scatola e telefonare alle segreterie delle strutture sportive per prenotarsi.

Giulio Marchesini Reggiani, 62 anni, responsabile del dipartimento Malattie del Metabolismo e Dietetica Clinica del policlinico S. Orsola e direttore della scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione dell'università, è una delle massime autorità nel campo delle patologie metaboliche.

Professore, quali sono i rischi dell'inattività fisica sulla salute?

«I soggetti fisicamente in forma hanno un rischio cardiovascolare ridotto anche se sono in sovrappeso. La sedentarietà è la condizione più a rischio del sovrappeso o dell'obesità per lo sviluppo di malattie del cuore e della circolazione».

Fare sport abbassa il colesterolo?

«Sì, in parte tende ad abbassarsi. Ma soprattutto calano i livelli di trigliceridi ed aumenta il colesterolo 'buono' (Hdl)».

E la glicemia?

«Il muscolo in esercizio consuma glucosio e trigliceridi. Ma vi è un gruppo di soggetti nei quali l'attività fisica serve a prevenire il diabete: sono tutti coloro che hanno familiarità con il diabete, oppure chi

ha avuto un'iperglicemia transitoria (le donne che hanno sofferto di diabete gestazionale e chi ha presentato un'iperglicemia durante una terapia con cortisonici)».

Con quale frequenza dobbiamo

TUTTA SALUTE

Per mantenersi in forma bastano 3-5 sessioni di allenamento alla settimana

mo praticare attività fisica?

«Dovremmo muoverci almeno 3-5 volte a settimana (in sessioni da 30 a 60 minuti), dal momento che la stimolazione positiva sul sistema cardiocircolatorio che segue un allenamento tende ad esaurirsi nel

giro di 48 ore».

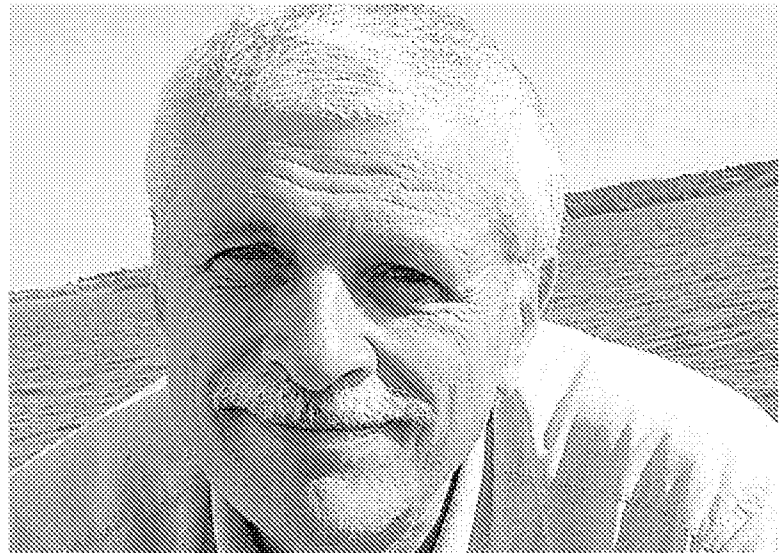
Quale tipo di attività consiglia con l'avanzare dell'età?

«L'invecchiamento si caratterizza per una progressiva perdita di massa muscolare e un rischio maggiore di fratture ossee. Col progredire dell'età ci si dovrà sempre più limitare ad un'attività fisica da moderata a lieve, come la passeggiata a passo più o meno veloce».

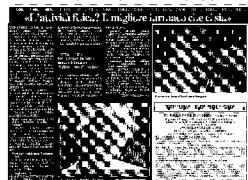
Cosa si può fare per modificare l'abitudine alla sedentarietà?

«Occorre investire per rendere più facile e più gradevole l'attività fisica, facilitandola in ogni senso. Dobbiamo entrare nella logica che le pillole di attività sono come le pillole dei farmaci, che non abbiamo difficoltà ad assumere nel corso della giornata per ridurre il rischio di malattie».

Tiziana Bongiovanni



**Ciò sfoglia il Carlino
torna, un tesoro**
Ritorna presto a pagina 19 il tesoro di notizie



DECINE DI MANIFESTAZIONI

Lo sport fa schizzare le presenze e la Riviera gonfia i muscoli

CI SONO tanti albergatori che, nonostante le previsioni meteo, possono comunque sorridere. Sono coloro che ospitano atleti, staff tecnici e parenti giunti in riviera per le iniziative sportive e i tornei. Un piccolo esercito di presenze alberghiere, certe, che stando alle prime stime della Provincia potrebbe avvicinarsi alle 40mila presenze. Su tutti spiccano il Paganello e Rimini e il Beach line festival a Riccione. Nel primo caso un centinaio di squadre, poche quelle provenienti dalle nostre zone. Una invasione di giovani arrivati da un po' tutta Europa pronti a sfidarsi in spiaggia durante quattro giorni nel ponte pasquale. Un giro di affari che potrebbe sfiorare le 10mila presenze, senza contare coloro che potrebbero trascorrere una giornata o pernottare in città perché attratti dalle sfide col frisbee sulla sabbia. A sfregarsi le mani anche gli albergatori riccionesi dove l'edizione del Beach line festival che inizierà ufficialmente martedì anche se stanno già arrivando i partecipanti, conta quest'anno 2mila atleti. Il calcolo è semplice: 2mila atleti più qualche accompagnatore per 5-7 giorni di soggiorno



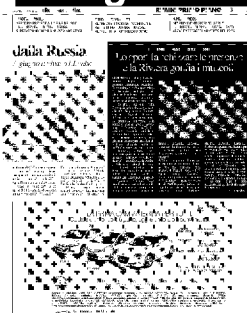
fanno tra le 12mila e le 14mila presenze. Inoltre col torneo di calcio Adria's cup altre migliaia di presenze giunte da 13 paesi europei.

A Rimini un plotone di ragazzini aspiranti campioni di pallacanestro è arrivato in città per il memorial Papini. Sono 44 le squadre partecipanti, alcune del posto altre provenienti persino dalla Sardegna. anche qui ci sono gli staff tecnici, i genitori al seguito e così via. migliaia di presenze. Stessa cosa per il Memo-

rial Daniele Pecci a Bellaria con decine di squadre che hanno già iniziato a sfidarsi. altre manifestazioni sportive sono in atto nei vari impianti delle città costiere. In totale tra 35 e 40mila presenze, «un valore che si attesta tra il 15 e il 20% delle presenze complessive stimate nella settimana pasquale - spiega l'assessore provinciale al turismo Fabio Galli -. Lo sport è un segmento strategico per il nostro territorio, in grado di allungare la stagione».

Andrea Oliva

Pagina 3



CATTOLICA, WEEKEND DI TORNEI, FESTE E SPORT

WEEK-END di feste e sport per la Regina con oltre 5.000 sportivi dagli 8 ai 18 anni. Prima si terrà l'inaugurazione dei vari tornei allo stadio Calbi questa mattina (a partire dalle ore 9), quindi festa questa sera al Bikini Beach e domani sarà promosso un «Choco-party» allo stadio con festa finale sera in piazza Mercato per tutti e grande spettacolo d'animazione per la città. Un week-end ricco di eventi: tre tornei (i primi due di calcio, il terzo di volley) per un totale di 5.000 persone per tre giorni e dunque oltre 15.000 presenze turistiche.



Architetture

di FRANCESCO MERINI

PalaDozza, invecchia il «salotto» dello sport

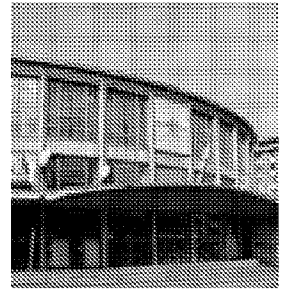
Antenne, parabole, tubi, cartelli, transenne, cavi... Il PalaDozza ha l'aria di un gigante assediato da centinaia di parassiti che lo stanno lentamente divorando. Un'immagine che, purtroppo, riassume la realtà di un impianto che sta invecchiando e perdendo la sua funzione. Fortemente voluto dal sindaco Giuseppe Dozza, il Palazzo dello sport fu realizzato a seguito di un accordo firmato dal

Comune con il Coni nel 1954. L'impianto, progettato dall'ingegner Francesco Allegra con forme avveniristiche, fu terminato nel giro di due anni e inaugurato il 9 agosto 1956. Poteva contenere 7.500 spettatori seduti e 1.500 in piedi. Ribattezzato da subito il «salotto» dello sport di Bologna, negli anni il «Palazzo» ha egregiamente svolto il suo compito, ospitando eventi sportivi, musicali,

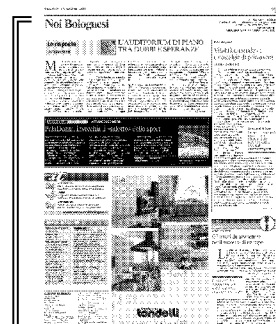
culturali e politici. A partire dal 1995 una serie di lavori di restauro hanno svecchiato l'interno portandolo a una capienza di 5.570 posti. Nel 1996 il Palazzo è stato intitolato a Giuseppe Dozza. Una dedica che visti gli ultimi sviluppi suona quasi come un dispetto.

**PalaDozza, piazza Azzarita
1956, Francesco Allegra**

© RIPROD. ZONE RISERVATA



Palazzetto Fu intitolato a Dozza nel 1996



VOLLEY

Buone notizie dal 'collaudo' del parquet: potrà essere usato per la serie A1 e, dice il ds Badiali, «stiamo verificando anche il possibile utilizzo dei tabelloni di un tempo». Bene anche le luci

IL Pala De André è stato 'promosso'

» Ravenna
IL PALA DE ANDRÉ è promosso. E questa è già una buona notizia. Il collaudo del parquet — quello stesso che vide Kiraly e Timmons vincere lo scudetto nel 1991 e che da sette anni era inutilizzato — ha dato esiti positivi e confortanti: «In questi giorni — ha spiegato il ds della Robur, Paolo Badiali — abbiamo effettuato le necessarie verifiche e il responso è stato migliore di quanto potevamo pensare. Certo, la flessibilità si è ridotta rispetto al suo debutto, e in qualche zona andrà levigato, ma tutto sommato lo abbiamo trovato in buone condizioni, sicuramente utilizzabile per il prossimo campionato di A1». Il parquet è già stato smontato: «Sarà rimontato solo in una piccola porzione per sostituire pochi tasselli compromessi. Questa sostituzione garantirà una maggiore flessibilità». Le operazioni svolte in questi giorni nella struttura di viale Europa hanno consentito di fare il punto della situazione anche per le altre criticità: «Per quanto riguarda i tabelloni segnapunti — ha proseguito Badiali — c'è in corso uno studio per valutare la possibilità, attraverso opportuni accorgimenti, di un loro recupero. Anche in questo caso esistono concrete speranze di rivedere i due tabelloni al loro posto come un tempo». Meno problemi ci sono per quanto riguarda le luci: «Abbiamo effettuato una verifica e il responso è stato positivo. Al massimo ci sarà da sostituire qualche faro, ma gli standard richiesti dalla Lega Volley sono rispettati». An-

che la capienza è stata oggetto di valutazione: «In linea di massima è stato deciso che saranno utilizzate le 2 tribune, in grado di garantire una capienza di 3.200 posti. E' una capienza sufficiente per le nostre esigenze, perciò, almeno in partenza, rinunceremo alle due tribunette a fondo campo, anche se una potrebbe essere installata se compatibile con altre manifestazioni in calendario al De André».

BUONE notizie anche dal versante societario: «Cimc e Marcegaglia — ha aggiunto Badiali — hanno confermato la loro partnership con la nostra società anche per la prossima stagione. Entro una decina di giorni saranno definiti i budget, che ovviamente sono da rivedere dopo la promozione in A1. Si tratta di una operazione necessaria e vincolante per le operazioni di mercato che andranno fatte. Proprio per questo, anche se le nostre idee le stiamo maturando, il mercato è fermo perché, in pratica, non sappiamo quanto potremo spendere». L'unica certezza è che la Lega Volley, fra i vari adempimenti, chiede una fideiussione di 400mila euro (doppia rispetto a quella della A2) da presentare entro metà giugno. Nei giorni scorsi è scomparso a 85 anni l'ingegnere Luigi Focaccia, uno dei padri fondatori della Fipav a Bologna il 31 marzo 1946. In quella storica riunione rappresentò la Robur e la pallavolo ravennate. Non mancava mai ai 'revival' della Robur pentascudettata (1946-52), di cui era stato collaboratore e dirigente.



Nuoto Csi

Gli atleti paralimpici in gara coi normodotati

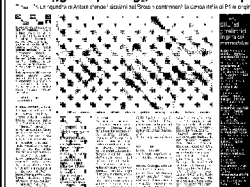
IL CSI di Reggio, in collaborazione con le società CSI Nuoto Ober Ferrari e CSI Nuoto Correggio, ha organizzato la quarta prova del Circuito Regionale di Nuoto Master CSI 2010-2011 presso la vasca da 50 metri della piscina di via Melato.

Ogni nuotatore poteva disputare due gare individuali più la staffetta; in acqua gli atleti paralimpici dell'ASD Tricolore Cecilia Camellini, Kevin Casali, Mario Leonardi, Ricy Arnesano e Davide Mora, nelle stesse batterie degli atleti normodotati. Non è la prima esperienza in tal senso, ma quando vengono eliminate distinzioni...la manifestazione è sempre meritevole di particolare menzione.

Il Comitato paralimpico rivolge un plauso a Cesare Bellesia, responsabile attività disabili del Centro Sportivo Italiano di Reggio Emilia.

Pagina 13

Correggio super: oggi finale con Carpi



PODISMO Lo start alle ore 9, previsti anche due percorsi non competitivi di 5,6 e 11,5 chilometri

Lunedì a Fabbrico la Maratonina competitiva

Domani a Cavriago il recupero della CorriPianella, camminata rinviata lo scorso gennaio

Si terrà lunedì 25 aprile a Fabbrico, organizzata dal locale Gruppo Podistico, Anpi e Consulta Sportiva, la 32esima edizione della "Camminata 25 aprile", maratonina competitiva valevole per il campionato provinciale Uisp a squadre.

Previsti anche due percorsi non competitivi, di 5,6 e 11,5 chilometri.

Iscrizioni e informazioni maratonina: tel. e fax

0522-660175 entro sabato 23 aprile, e-mail podistifabbrico@libero.it, sito internet: www.podisti.net.

Ritrovo ore 8 in via Corso Roma, partenza alle 9.

Campionato Uisp: squadre formate da un minimo di tre e un massimo di quattro atleti nati nel 1993 e anni precedenti. Non è ammessa l'unificazione di più società. Le iscrizioni si ricevono, tramite le società,

entro sabato 23 aprile (ore 21): fax 0522-931128 o mail maininic@alice.it.

Non competitiva: iscrizioni fino a 15 minuti dalla partenza.

Ritrovo ore 8 in via Corso Roma, partenza alle 9.15.

Domani a Cavriago

Domani a Cavriago il recupero della seconda edizione della Corri Pianella, rinviata

nello scorso gennaio a causa del maltempo. Organizzazione a cura di TuttoPodismo, con il patrocinio del Comune di Cavriago, Uisp Provinciale, Gruppo Podistico Iotti & Corradini, Podistica Bismantova, Gruppo Alpini ed Enia.

Il programma prevede alle ore 8,30 il ritrovo presso il Centro Commerciale Pianella a Cavriago; alle 9,30 la partenza, con qualsiasi condizione at-

mosferica.

Quota di iscrizione 1,50 euro, due i percorsi, di 4 e 10 chilometri, interamente stradali.

Info 339-6489552 Pietro.

Premiazioni per le prime 25

società con almeno 10 partecipanti, due i punti ristoro, a metà percorso e all'arrivo.

Assicurata la presenza di Croce Arancione e Vigili Urbani.



Ai blocchi di partenza anche Antonio Rossi, Stefano Baldini, Alessandra Sensini e Cristian Zorzi

“Il signore degli anelli” si alza sui pedali

Jury Chechi nel parterre de roi della Nove Colli

CESENATICO - Protagonisti d'eccellenza per la 41ª edizione della Granfondo Nove Colli. Sulla linea di partenza, domenica 22 maggio, ci saranno ciclisti molto speciali. Saranno quelli del Nissan Team, non ciclisti "qualunque", ma con un palmares davvero d'eccellenza, malgrado non sia stato ottenuto in sella ad una bicicletta.

Si tratta di Jury Chechi, il "Signore degli anelli", Antonio Rossi, canottiere, Stefano Baldini, maratoneta, Alessandra Sensini, campionessa di windsurf e Cristian Zorzi, per quanto riguarda lo sci di fondo. Cinque campioni olimpionici che si alzeranno sui pedali e partiranno alla volta dei mitici Nove Colli. Sotto le insegne del Nissan Team, saranno ripresi dalle telecamere Sky per il programma "Nissan The Quest", trasmissione che racconta attraverso i protagonisti, ossia i cinque intrepidi campioni, l'esperienza della Nove Colli.

"L'idea del Nissan Team - spiega il capitano della squadra, Jury Chechi - nasce da me e da Antonio Rossi: siamo entrambi appassionati di sport in genere e di ciclismo. Con il coinvolgi-

mento della Nissan, nostro sponsor col quale collaboriamo da anni, abbiamo proposto questo tipo di progetto giunto al secondo anno, ossia raccontare come degli atleti di tutt'altro sport e che hanno terminato la loro attività, si riproporgano e si sfidano in un'altra disciplina. C'è agonismo più che con gli altri, con se stessi, ma c'è soprattutto la voglia di divertirsi. Ci si rimette in gioco attraverso un altro sport che non è quello che ci ha visto vincere le Olimpiadi. Noi diciamo sempre che se Nissan è leader nelle auto crossover, ossia quelle che vanno su tutti i terreni, noi proviamo a confermare che anche l'uomo può essere un po' crossover."

"Abbiamo iniziato l'anno scorso - continua Chechi - partecipando a tre competizioni, tra le quali la Maratona delle Dolomiti e LaPinarello. Quest'anno volevamo fare le più importanti e non poteva mancare la regina, ossia la Nove Colli, tant'è che è stata messa in calendario per prima. Condividiamo lo spirito di queste granfondo, con la nascita della Five Stars League, l'idea di promuovere lo sport pulito, la ri-

scoperta del rispetto per la gara stessa e non la ricerca del risultato a tutti i costi: è una linea che noi stessi vogliamo promuovere attraverso questa partecipazione e motivo stesso della nostra iscrizione alla Nove Colli." Jury Chechi, dunque in veste di capitano, svela con la sua solita

simpatia, cosa si vedrà in gara - già scelto il percorso corto da 130 km - e come se la "cavano" i suoi colleghi sui pedali: "Antonio Rossi non accetta l'idea dover star dietro, l'anno scorso era lui il capitano e gli brucia dovermi stare a ruota. Alessandra è un vero mastino, una che non

molla mai. Stefano dopo le imprese che ha compiuto non ha di certo problemi a pedalare. Cristian è davvero il più forte: credo che se facesse la Granfondo seriamente, arriverebbe di certo tra i primi. Anch'io però non me la cavo male: alla Maratona sono arrivato tra i primi 200."



Serpentone Nove Colli | I ciclisti d'eccellenza del Nissan Team si alzano sui pedali

Pagina 25

CESENATICO

"Il signore degli anelli" si alza sui pedali
Jury Chechi nel parterre de roi della Nove Colli

Il signore degli anelli si alza sui pedali. Jury Chechi nel parterre de roi della Nove Colli. Il signore degli anelli si alza sui pedali. Jury Chechi nel parterre de roi della Nove Colli.

Rimandata la conferenza per la nuova vasca: rischiava l'annullamento
La Polisportiva va "troppo avanti"

RICCIONE - Forse la Polisportiva Comunale ha gettato il cuore oltre l'ostacolo, rischiando l'annullamento della propria domanda al bando per costruire la nuova piscina scoperta. Infatti era stata convocata per oggi una conferenza stampa del "Progetto di ampliamento e potenziamento dello Stadio del Nuoto", ma, annunciano ieri dalla Polisportiva, "è rinviata. Contrariamente a quanto si riteneva, la Commissione Esaminatrice incaricata della valutazione delle offerte non ha ancora terminato l'esame del progetto

presentato dalla Polisportiva. Per motivi di opportunità si rinvia la conferenza a data immediatamente seguente la fine dei lavori della Commissione". Infatti l'unica domanda al bando è stata presentata dall'Atti formata dalla Polisportiva e da una ditta, peccato che i tempi burocratici prevedono più passaggi prima dell'affidamento dal parte del Comune. Con la conferenza c'era il rischio dell'annullamento? "Per lo meno, la presentazione del progetto sarebbe stata inopportuna", spiega il sindaco Massimo Pironi.

Pass invalidi, la Cancellieri: «Nuovo regolamento a maglie meno larghe»

«Stiamo predisponendo il provvedimento per rivedere il regolamento sui pass per i disabili. Ci muoviamo su tre direttrici: la riduzione drastica del numero delle targhe associabili al singolo permesso, i controlli sugli abusi incrociandoli con la banca dati regionale e il rapporto dell'Ausl sulla disabilità». Ad

annunciare la svolta, «spero già prima di andare via», è il commissario del Comune, Anna Maria Cancellieri. L'inchiesta della Procura e il «caso» dei calciatori del Bologna che potevano muoversi liberamente in auto per il centro storico e nella «T», ha accelerato la stretta sui permessi, e la ricerca dei «furbi». Il provvedi-

mento del Comune dovrebbe ridurre dall'inizio di maggio, drasticamente, da 10 a 1 o al massimo 2 le targhe associabili ai pass.

Intanto Piero Lanzoni, disabile candidato con la lista di Stefano Aldrovandi, ha annunciato la presentazione di un esposto in Procura finalizzato ad accertare le responsabilità

delle violazioni e dei mancati controlli. E se Virginio Merola dice che «la Procura fa bene a indagare» e Manes Bernardini incita a scovare «i mandanti degli abusi», lo stesso Aldrovandi, si fa promotore di una proposta per dare a ogni disabile un «telepass personale» con un software in grado di accertare in tempo reale le violazioni. Ed è la proposta di uno che se ne intende: «Anch'io un tempo non rispetavo i limiti di velocità in autostrada, ma da quando ho dovuto pagare 10.000 euro di multe rispetto tutte le regole», ha candidamente confessato. ❖